





## I cani idrofobi in Provincia e l'inservanza dei regolamenti

Il frequente ripetersi dei casi d'idrofobia nella nostra provincia, dovrebbe richiamare i signori Sindaci a far osservare rigorosamente le norme sulla custodia dei cani amate ultimamente dall'ill.mo sig. Prefetto. Ed invece sembra che molti «primi cittadini» se ne infischino di tutto e di tutti. Difatti in molti comuni della Provincia si vedono cani sprovvisti della prescritta «solida musceruola», circolare tranquillamente per le piazze e perfino negli esercizi pubblici.

Ma già... Mi dimenticavo. L'altro giorno, commentando il brutto caso successo ad un povero diavolo che, moricciato da un cane idrofobo, era andato a Padova per la cura antirabbica, un tale, saltò fuori con questa baggianata: «La a Padue par icsi muardât da un dian, cheste mo a è grosse, lassait che us al disì idô».

L'uomo siede alla destra del Sindaco d'un comune. «Non ci dico quasi altro» direbbe il Travaso.

Il signor Prefetto, ne siamo certi, vorrà prendere nuovi e più energici provvedimenti onde evitare la propalazione della terribile malattia.

## Le elezioni di S. Vito

I giornali riferiscono che ha votato il 60% degli iscritti, il 92% dei presenti che la lista fascista ebbe per sé maggioranza e minoranza; che pochissimi furono i voti dispersi, le schede nulle e contestate.

Il quotidiano filo fascista ne trae argomento per magnificare la vittoria. Per noi l'argomento che si può trarre da tali dati è il maggior argomento per svalutare il risultato.

Già era previsto; e il partito popolare ha provveduto convenientemente ai propri casi quando ha proclamato il disinteressamento da quelle elezioni.

Quando una espressione elettorale è predisposta nei modi coi quali venne predisposta quella di S. Vito, quando si esclude ogni presentazione di lista in concorrenza, quando, volendo presentare una lista unica (che si dice di concorde) si esclude ogni accordo fra i rappresentanti di partito e la lista è maneggiata a libito (sia pure a traverso formali designazioni degli elettori, che, quando non riuscivano di gradimento, come è accaduto in una frazione, si mutavano), quando, di fronte al sospetto che qualche altro partito aspirasse a distinguersi magari con la sola scheda bianca vengono convocati i capi di tali partiti e vengono loro fatte minacce se mai ciò accadesse (documento Il Friuli Fascista), quando, dopo avere esclusa ogni altra scheda, si fa intimazione a porta agli elettori di votare, e si controlla ogni voto, e i riluttanti vengono condotti al voto e la scheda di votazione (a evitare il pericolo di variazioni e cancellazioni) è distribuita solo ai «grosso delle sezioni», e per i muri suonano le scritte intimidatrici per i disertori... quando tutto questo e altro è predisposto a coartare gli elettori ad una sola cosa e cioè alla votazione plebiscitaria di una unica lista, allora non resta che constatare come le elezioni sieno prive di valore, anche se così si è riuscito, per la mancata reazione, ad evitare i più notevoli aspetti della violenza.

Il 92% dei votanti, unanimi, in una elezione ove manca la lotta, in un ambiente ove manifestamente gli elettori in gran parte sono tutt'altro che aderenti al partito vittorioso è di fatto il migliore documento dell'insincerità e mancata libertà della elezione.

E, in verità, noi non riusciamo a comprendere come l'insincerità e anzi il danno di tali metodi non salti agli occhi del partito che questa prova ha diretto. Che cosa si vuole ottenere? Si crede forse che le idee così vengano soppresse? Si crede che il potere conquistato così sia più solido? Noi crediamo che il fascismo potrà raccogliere larghi e solidi consensi anche in Friuli, quando, rinunciando a mezzi come questi, nella libertà elettorale e nell'onesto accordo con altri partiti cerchi di governare col libero suffragio della volontà popolare.

I popolari da parte loro, animati da leale spirito di collaborazione ai fini nazionali, non possono non registrare con sommo rincrescimento questi saggi elettorali. Atenei dall'inasprire le situazioni, non possono però non aspirare ed aspettarsi a che il metano non diventi sistema. La libertà elettorale, la libertà politica sono patrimonio sacro, che non si calpesta invano. Auguriamo che a tutti i cittadini, amanti della Patria, sia concesso di esplicitare liberamente le proprie attività nell'ambito della legge all'interno di coazioni aperte o larvate.

## Documenti

Come ulteriori documenti dell'atmosfera nella quale si è svolta la giornata di S. Vito riportiamo:

1. manifesto 6/6 del P. N. F. Sezione di S. Vito.

«Egregio Signore, «Crediamo opportuno ricordarle che domenica prossima 10 corr. avranno luogo le elezioni comunali.

«E' nostra convinzione che tutti i Cittadini debbano, attraverso la votazione, dare il loro contributo perché gli uomini che saranno chiamati a reggere le sorti del nostro S. Vito sieno veramente i cittadini migliori.

«Pertanto spiegheremo azione molto energica perché nessuno disertare le urne.

«E speriamo che misure coercitive non sieno necessarie ma che anzi la elezione di domenica segna l'inizio di un'era di tranquillità operosa, di concordia e di benessere per il nostro Paese. Con Osservanza» Il Direttore.

E sul Friuli Fascista di domenica si legge:

Domenica 10 giugno a San Vito si faranno le elezioni. Legalmente. Con la massima e più assoluta libertà, quindi.

Intesa però la parola libertà nel suo vero significato.

Che in tema elettorale, per San Vito in modo particolare è questo: Non a stensione. Non scheda bianca.

Non astensione, perché un voto non può, non deve essere inteso nel senso di diritto, ma in quello categorico di dovere. Di sacrosanto dovere. e se si deve compiere.

Chi si ha diritto di far compiere a chi non lo vuol sentire.

E l'astensione si dovrà considerare alla stessa stregua della renitenza stregua dell'arenitenza.

I renitenti al servizio militare vengono impacchettati dalla benemerita costrette a compierlo, il dovere.

Coloro che volessero astenersi dalle urne saranno trattati nella stessa maniera.

Con una leggera variante, però. Che non saranno i Carabinieri quelli che faranno compiere loro un dovere che volontariamente non sentono di fare. Saranno noi.

E sarà una variante che potrà essere anche... pesante.

Ad ogni modo sempre... interessante. Per noi. Per essi no.

## GEMONA

Pro Campo Sportivo. — Il patronato scolastico con circolare 15 maggio u. s. si è rivolto a tutte le associazioni e personalità Gemonesi per raccogliere fondi e doni per una pesca di beneficenza indetta per il 24 c. m. pro Campo Sportivo. Siamo certi che tutti i cittadini ben pensanti non isdegnano un loro contributo per la costituzione del suddetto campo.

Ben pochi oggi non comprendono l'importanza dell'educazione fisica sia del bambino nelle scuole elementari con esercizi dopo una lunga occupazione mentale, sia nel giovanetto, nell'uomo adulto con vari esercizi ginnastici, e sportivi che controbilanciano i cattivi effetti della vita sedentaria d'ufficio, in ambienti chiusi. Nel moto è la vita!

E se qualcuno crede ancora lo sport un lusso, non esercizio necessario cambierà opinione se pensa che uno dei grandi fattori della grandezza Romana e Greca è stata la loro fisica robustezza ottenuta con continui esercizi ginnastici! Ci sono tanti veri lussi che si pagano oltre che colla borsa, colla salute quali il vino, il fumo ed ai quali non si rinuncia così facilmente.

S. Antonio, ricorrendo oggi la tradizionale festa di S. Antonio ci saranno grandi festeggiamenti. Al Santuario al mattino avranno luogo la messa solenne, alle 11 motetti con accompagnamento di orchestra, alla sera panegirico con processione.

Poi seguiranno i fuochi artificiali con concerto bandistico ed illuminazione pubblica.

## CAVASSO NUOVO

Cerimonia patriottica

Domenica 10 Giugno ebbe luogo a Cavazzo Nuovo una grande cerimonia Patriottica. Le Associazioni locali Com. Pattenti e Mutilati di Guerra, Società Operaie, Congregazioni di Carità, Unione Emigranti Friulani, Sezione Partito Nazionale Fascista, ecc. si sono unite per offrire al Comune un gonfalone di seta. La consegna avvenne solennemente partecipati le Rappresentanze delle suddette associazioni. Seguì la consegna della bandiera alle Scuole e del gagliardetto al Club sportivo. Si pronunciarono vari discorsi. Per l'Amministrazione Comunale parlò l'assessore Colussi, per la Sezione combattenti il signor Franceschina; quindi il provveditore degli studi.

Chiusa la cerimonia la solenne consegna delle decorazioni di guerre e delle medaglie della riconoscenza Nazionale alle madri e alle vedove e agli orfani di guerra.

Inviato dall'autorità militare il Capitano dott. G. L. Feruglio prima di procedere alla distribuzione pronunciò il seguente discorso:

«E' per me sempre motivo di profonda commozione il ricordare alle madri in gramaglia, alle vedove, agli orfani della guerra i loro cari defunti nel mentre in questo pellegrinaggio che da due anni compio attraverso la vostra terra martoriata, reco i segni della riconoscenza patria.

E' per me ragione di sommo orgoglio l'esser stato qui accolto quale rappresentante dell'Esercito ed evocare fra i miei correligionari le virtù nei nostri gloriosi caduti.

Il rito che noi oggi compiamo al cospetto dei vari simboli qui convenuti, sacri pegni di un patto infrangibile stretto a Vittorio Veneto nella fatidica giornata della riscossa delle armi nostre, al cospetto delle generazioni della guerra e di quelle che la guerra anche senza aver combattuta, vissero come un apostolato nella trepidazione delle sue alterne vicende, nella contesa eroica immolazione degli affetti più cari, al cospetto delle giovani generazioni che la guerra combatterono o saranno combattenti trapassati e sopravvissuti.

L'epopea immane ebbe ed ha i suoi AEDI; ma i suoi altari dai quali può soltanto venire volgarizzata alle folle spesso distratte.

L'ara maestosa da cui recentemente fino al Brennero ed al Nevoso, mete di sanguinosi sforzi di popolo, parla la degnata voce del Principe condottiero ad ammonire gli Italiani redenti e quelli da redimere sopra la virtù della patria redentrice, voglio dire l'Ossario di Redipuglia, può soltanto efficacemente ispirare in chi celebra le epiche evocazioni, poiché all'Altare della Patria tomba del milite ignoto per pia consuetudine non si sale che per inginocchiarsi e pregare in silenzio.

Qui dunque non per esaltare le gesta sublimi, ma soltanto perché al loro ricordo che è mirabile sintesi di sacro fido supremo possa improntarsi la nostra condotta attuale ad avvenire qui io voglio sciogliere modeste parole alle civiche virtù della pace indispensabili all'integrazione di ogni successo guerresco.

Da questo remoto angolo d'Haha, montuosa dimora di una gente umile, mite, sobria, tenacemente lavoratrice, strena assertrice dei nostri più puri valori all'Estero, io vorrei che oggi scendesse lungo le valli un monito agli oziosi, agli scialacquatori, ai turbolenti, ai sistemati sabotatori della nostra difficile rinascita economica di ogni età e di ogni ceto.

Vorrei che la schiera taciturna dei vostri compaesani che salpa annualmente dai nostri porti verso l'Idi transoceanico o che sbocca nei mercati di lavoro continentali, non assottigliata dalla crisi migratoria in atto, ammonisca tutti lavoratori d'Italia. Dissessero loro gli umili vostri produttori che in Italia ed all'Estero ci si può affermare soltanto con una zelante cura tecnica, con una disciplinata subordinazione gerarchica nel lavoro; persuadessero infine la maggioranza dei nostri lavoratori che sia in Patria, che all'Estero si con segue per tale strada l'agiatezza e che attraverso all'agiatezza privata, graduale premio di un lavoro compiuto non come una fatica, ma come una missione si perseguono le sicure tappe della prosperità patria.

Segui poi un banchetto ed una festa di beneficenza.

## MASAROLIS

La bandiera alla Scuola

Domenica, sul piazzale della chiesa è stata benedetta la bandiera della nostra scuola. Le facevano scorta d'onore le consorelle delle altre frazioni del Comune ed era circondata dai minuscoli e ben allineati... studenti e da tutto un popolo commosso e a capo scoperto.

Dopo viva parole di fede e di amor patrio da parte del Cappellano locale e un breve pensiero dei maestri del Capoluogo, sig. Gervasoni e signorina Amelia Golles, quattro maschietti con foga disinvolta espressero al tricolore — frutto dei loro parchi risparmi — l'anima schiettamente italiana del nostro popolo infantile ed adulto.

Il grazioso rito si chiudeva con lo squillante «Giuro» e il saluto romano, mentre a molti occhi salivano le lagrime!

Erano presenti alla cerimonia i RR. CC. e una rappresentanza del Municipio; fungeva da madrina la gentil signorina Giudice Amorina di Torreca.

## FANNA

Ritorno di una cara salma — La salma del compianto dott. cav. Oreste Mion arrivò qui all'ora fissata. A riceverla, al confine verso il limitrofo Comune di Cavasso Nuovo, si trovava una folla imponente. Il corteo si ricompose subito, aperto dalle insegne religiose,

dalla scolaresca e dalla squadra pompieri di Cavasso Nuovo al completo. Veniva poi il feretro su carro funebre di prima classe, coperto di corone, seguito dai parenti, dalle numerose rappresentanze municipali, associazioni ed enti da uno stuolo interminabile di amici ed estimatori del povero estinto.

I cordoni erano tenuti dai signori avvocato Mario Marchi, prof. don Osvaldo Rosa, Mion Terraz Gio Batta del Comune di Fanna e Mion Bernardino.

Il corteo mosse silenzioso, solenne nella manifestazione del generale cordoglio; le finestre e saracinesche dei pubblici esercizi e negozi si chiusero in segno di lutto ed il popolo tutto si unì a rendere l'estremo omaggio. Pochissime persone che non facevano parte al corteo assistevano e si scoprivano anch'esse in atto di reverente omaggio al passaggio della salma attraverso il paese, sulle cui case erano stati affissi, a cura del Municipio dei manifesti listati a lutto con la scritta: *Lutto Cittadino*.

Al compianto il prof. Rosa e l'avv. Marchi esaltarono, tra la commozione dei presenti, le virtù morali ed intellettuali non comuni dell'estinto, e quest'ultimo ringraziò a nome della famiglia tutti coloro che, con la loro presenza, hanno voluto rendere maggiormente solenne la mesta cerimonia.

E' così scomparsa dalla faccia del mondo questa veramente nobilissima figura di cittadino e funzionario che mantenevasi estraneo alle competizioni ed agli odi di parte, ha saputo elevarsi dal fango delle umane passioni e miserie ed ora lascia dietro a se, oltre fama, un profondo rimpianto per la sua immatura dipartita, l'ineffabile ricordo dal quale i rimasti devono trarre esempio e conforto e proseguire nella via dell'onore e del dovere.

## ZOPPOLA

Trigesimo — Oggi con solenne funebre rito è stato fatto il trigesimo dalla morte del comm. dott. Camillo conte Panciera di Zoppola. Nel mattino sono state celebrate varie messe nella cappella gentilizia del castello attigua al sepolcro di famiglia. Alle ore 9 nella chiesa parr. interamente parata a lutto vi fu la messa solenne, celebrata dall'arciprete di Zoppola, assistito dal rev. Arciprete di Pescineanna, e dal Mansionario cappellano di Cusano; erano pure presenti i parroci di S. Giovanni di Polcenigo sac. Bomben, di Castion sac. Argenton, di Orsenico inf. sac. Zilli, di Orsenico Sup. sac. Zoratti, il sac. Francesco Ciriani e l'Econ. Spirit. di Vivaro sac. Giov. Civiani.

Fra i presenti notò: il fratello del defunto co. dott. Francesco, la sorella con fessa Claudia, i nipoti co. Nicola, cont. Angelo Asquini e Co. Fabio Asquini, Marchesa Fiaschi, sign. Maddalena Marcolini Micoli Toscano, sign. Felicità Miani Lotti ed il sig. Lotti. La Messa è stata eseguita in canto gregoriano dalla scuola di canto di Zoppola sotto la direzione del m.o G. Pierobon.

Le odierne trigesimali esequie hanno dimostrato ancor una volta, di quanto venerazione e riconoscenza sia circondata la memoria del compianto estinto e quante eredità di affetti egli abbia lasciati.

## PORDENONE

La visita dei pompieri di Venezia. — Ieri i bravi vigili del fuoco di Venezia resero la visita fatta poco tempo addietro a Venezia da una squadra del nostro corpo civico. Alle 8 furono ricevuti in stazione con automobili e con le automezze subito dopo venne loro offerto il Ivermouth al Caffè Municipio, quindi su due automobili le squadre partirono per una gita in montagna per la visita della principale centrale elettrica della Cellina.

I pompieri di Venezia erano guidati dal Comandante ing. Gaiani e dal capo Vianello mentre quelli di Pordenone erano guidati dal Comandante rag. Barbarich, dal maresciallo Gaggero e dal caporale Bomehn.

Il rag. Cavalletti, comandante i pompieri di Udine, faceva parte degli ospiti graditi.

Visitato il Cellina, Mantigo, Pofabro e la diga verso Barcis fecero ritorno a Pordenone alle 13, ove alla trattoria del Gallo venne loro offerto dalla società dei pompieri di Pordenone e dei militi volontari del pronto soccorso un banchetto al quale presero parte 35 pompieri e militi del pronto soccorso.

Nella sala superiore erano state allestite due tavole per i pompieri ed una fra i comandanti.

L'allegria regnò sovrana ed il dessert inaffiatto dall'ottimo chianti del cav. Ciapetti, offerto dalla Ditta Bartolozzi di Pordenone, prese la parola il comandante Gaiani per ringraziare della ospitalità e per compiacersi della fraternità dimostrata dai pompieri del Veneto. Il capo Vianello, valente baritone, cantò il prologo dei Pagliacci e qualche rofianza, riscuotendo moltissimi applausi.

All'18 la nostra squadra eseguì delle manovre alla scala italiana meritandosi le congratulazioni dei comandanti di Venezia e di Udine. Alle ore 21, accompagnata dai nostri bravi pompieri, la squadra partì alla volta di Venezia fra gli urrà e gli evviva dei pompieri.

L'arresto di un bruto — Ieri i RR. Carabinieri trassero in arresto certo Favretto Vittorio di Paolo d'anni 28, ammogliato, abitante in Via del Cristo perché commise degli turpi sulla bambina Mauseto Maria di anni 5 abitante in Via S. Catterina.

Il bruto venne tradotto alle Carceri giudiziarie.

Arresto — Perché trovato in istato di ubbriachezza presso la stazione, venne arrestato certo Bassa Giuseppe di Giacomo d'anni 31 di Valloncello.

La prima Comunione ai fanciulli e fanciulle è stata impartita domenica 10 nell'Arcipretale di San Marco, e domenica 17 corr. nella parrocchiale di San Giorgio.

Le innocenti creature sono ritornate a casa con quella serenità dell'animo che traspariva dal volto e che è il premio inestimabile d'una coscienza onesta e pura dinanzi a Dio.

Sapranno ora i genitori coltivare questi fiori olezzanti? Lo vogliamo sperare, pel bene dei loro figliuoli, per la salvezza della famiglia e della Società.

Alla Chiesa del Cristo vi predica assai bene la tredicina di S. Antonio il M. R. Padre Guardiano dei Frati Minori, del Convento di Barbarano.

## TRIVIGNANO

Beneficenza — La famiglia Calligaris di Clauiano in memoria del defunto capo di casa signor Calligaris Giuseppe offre all'Asilo infantile L. 75, come pure alla Congregazione di Carità di Trivignano L. 75.

Le rispettive Presidenze ringraziano vivamente la suddetta famiglia per la munificenza offerta ai poveri ed ai bambini che erano fatti segno alle più tenere cure del Divin Maestro, quando, stando in terra, disse: Beati i poveri; e: Cioè che avete fatto ad uno di questi piccolini, lo avete fatto a me.

## MONTEREALE CELLINA

Pesca pro Asilo Monumento — Il Comitato del progettato Asilo Monumento in costruzione ha stabilito di indire una grande pesca per l'occasione dei festeggiamenti del 15, 16 Agosto p. v. che si chiamano in paese una folla di popolo, anche dal di fuori. Tale pesca indubbiamente darà i più lusinghieri risultati sia per il grande favore, che raccoglie in mezzo a noi sia più ancora per il vivo interessamento da cui sembrano tutti animati.

La partenza del parroco — Mercoledì scorso nel Ristorante Cappola, molte persone fra le più riguardevoli del paese offrirono una cena d'addio al nostro parroco don Giuseppe Boreani che con zelo veramente encomiabile resse per ventiquattro anni questa importante Parrocchia. Parecchi furono i brindisi, sincere le espressioni di sentita amicizia e di riconoscenza per il benemerito sacerdote che diede nel suo duraturo apostolato notevoli vantaggi al paese; spiritualmente con le opere di pace; riatto della chiesa — acquisto di appartamenti, ecc., economicamente prestandosi alla fondazione di due importanti società: Cooperativa di Consumo e Latteria. Ma tutta la sua fervida attività si concentrò in questi ultimi tempi in modo tutto speciale nell'ergendo Asilo Infantile che sorgerà in memoria dei nostri gloriosi Caduti.

Fu per lui un vero dolore abbandonare quest'opera appena iniziata, mentre sperava, prima della sua partenza definitiva vedere l'edificio quasi ultimato. Il Comitato esecutivo, del quale don Giuseppe era instancabile segretario, favorì cordialmente dall'intero paese, saprà senza dubbio proseguire il lavoro e porre così a termine il beneficio istituito che sarà la benedizione dell'infausta di Monterealetto e darà al nostro ex parroco, pur lontano, una grande e meritata soddisfazione.

All'ottimo don Giuseppe auguri di fecondo apostolato anche nella Parrocchia di Tiezzo.

## CIVIDALE

Importantissima riunione per la lotta contro la bestemmia

La Società Cattolica di M. S. Leone XIII ha preso l'iniziativa di un'azione collettiva contro l'orribile vizio della bestemmia; ed a tal fine indisse una riunione per il programma di azione e per la nomina di un Comitato esecutivo ed il risultato fu davvero soddisfacente.

Nella sala del municipio, gentilmente concessa, convennero nel pomeriggio di ieri i signori: cav. Brosadola Giovanni sindaco, mons. cav. uff. Liva de'cano, cav. Brisotto maggiore degli alpini, avv. dott. Alessio Pretore, cav. prof. Borgianni Rettore del Convitto Nazionale, prof. Blasarin direttore del Ginnasio, prof. Argenton direttore delle Tecniche, conte prof. Della Torre direttore del Museo, cav. prof. De Vecchi direttore R. Scuola professionale, cav. Rieppi direttore didattico, tenente R.R. Carabinieri nob. Vaccarella, maresciallo Cimarrusti comandante Tenza Finanza, Albini nob. Riccardo rappresentante Società Commerciali, Del la Rovere nob. Rodolfo presidente dell'Ospedale, Bulfoni Pietro per la Con-

gregazione di Carità, Perito Del Basso Giuseppe Pascoli e comm. Brosadola per la Società Iniziatrice, dott. Panatier segretario capo del comune.

Aderirono il R. Ispettore scolastico prof. Alatiere, il cav. F. Moro presidente soc. commercianti, l'Agente Spemore dalle Imposte cav. Pagnutti, Del Basso per la società cacciatori.

Aprisa la seduta il presidente della Società Leone XIII sig. G. Pascoli ringraziò i presenti del loro confortante intervento ed espresse il voto di una fruttuosa azione. Seguì una discussione oltre ogni dire interessante con proposte assai pratiche.

Il cav. Rieppi sostenne la necessità di conferenze e della istituzione di comitati per i singoli borghi, il prof. Argenton ed il cav. Brisotto invocarono la sanzione legale, il prof. Blasarin impugnò la richiesta di adesione dei capi famiglia. Il R. Pretore cav. Alessio fece una precisa esposizione giuridica circa l'attuazione della sanzione penale. Il comm. Brosadola propose pure di dire delle conferenze.

Le conclusioni prese furono le seguenti:

1. Verrà indetta una conferenza sarà tenuta da distinto oratore, con il voto generale firmato da tutto il comitato, ed alla quale si richiederà il primo luogo l'adesione di tutti i capi famiglia e capi officina.

2. Rimane incaricato il R. Pretore avv. Alessio di estendere un memoriale circa la richiesta della sanzione legale alle Superiori Autorità.

3. Le ulteriori forme di azione saranno concrete in successive sedute.

4. Tutti i presenti si costituiscono Comitato generale. Si nominò inoltre Comitato esecutivo nelle persone dei signori, avv. Alessio R. Pretore, presidente, Mons. Liva Decano, cav. Brosadola sindaco, cav. Brisotto maggiore degli alpini, cav. Rieppi direttore didattico, G. Pascoli, comm. Brosadola membri, dott. Pancino segretario.

Pesca di Beneficenza — Elenco di donazioni pervenuti al Comitato per la Pesca a favore della Casa di Riposo indetta per l'8 luglio p. v.

Bruti Antonio, 1 quadro con fotografia «La Madonna di Castelnuovo» 1 portafotografie, 24 bottiglie di aceto, 8 pezzi cosmetico, 4 pezzi di stoffa, 3 pellicole fotografiche, 3 pacchetti di gomma, 50 canzoni, 1 mandolino. Dottor Rocchietta Pignatelli 12 fascicoli reclame, 2 buste cartate, 11 flacconcini Protin, 2 tapanene con 4 matite ricambio, 1 nave e S. Negri, Bologna, 6 pacchetti Radiolina; Angelo Braddotti, 1 radiolino oliva; N. N. 7 medagliette assortiti; Slitta Gio. Maria Del Basso 2 grandi scchie di rame; Malesinotti Scapini, Udine 3 bottiglie di rosoli, liquore ricostituenti; Adriano Scapini, Milano, 8 termometri, 4 spazzolini, 12 spazzolini da denti; Giuseppe Lampardario da solotto in ottone; guardiamonte in vetro; Ernestina Pignatelli, grazioso cuscino dipinto; Cesario Zanolini, Macchina Caffè «Orso».

## Brevi dalla Provincia

A Villanova dello Judrio il fante del co. Cattaneo sig. Tonutti è stato momentaneamente incustodito nella propria bicicletta fuori dell'ufficio.

Individui pensarono bene di presentarsi e andarsene. Vennero però arrestati. Sono di Torre di Pordenone.

## LIBRI E RIVISTE

E' uscito il

BOLLETTINO UFFICIALE dell'Azione Cattolica Italiana. Pubblicazione mensile della Direzione Centrale, numero di giugno col seguente sommario:

LA PAROLA DEL PAPA. ATTI DELLA GIUNTA CENTRALE. LE: Resoconto della 6.a Riunione. La solenne inaugurazione della rivista. Sede — Il nostro Convegno Nazionale per l'educazione fisica scolastica. Attività della Segreteria Generale. Stampa.

L'UNIONE FEMMINILE CATTOLICA ITALIANA. Presidenza Generale: Comitato importante — Per i nostri Stati. La Presidente Generale a Lucera e via via — Comunicati vari.

Unione Donne Cattoliche. Avvisi di Segreteria — L'Azione Cattolica.

Gioventù Femminile C. I. I. Concorsi Manzoniano — F. M. L. Lourdes a prezzo ridotto. Viva.

## DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI  
Udine - Via D. Mantico  
Codroipo - Martelli e Veneri

# GORIZIA

## Il Monumento del Vodice deturpato

(Da una nostra inchiesta)  
La notizia ci è apparsa priva di fondamento quando ci è stata comunicata, ci ha sorpresi un poco. Le autorità a noi abbiamo chiesto non sapevano ancora niente ed è appunto per questo che siamo interessati in una nostra prima inchiesta che ci ha portato alla comunicazione di alcune rivelazioni.

### Il monumento

Costruito dal 4.º Alpini, battaglione di Aosta, s'erge sul Vodice uno dei monumenti sacri al sangue italiano, legato alla catena del Santo e a' trait d'union fra il Veneto e lo stesso Santo. Il Vodice, una vittima al sangue italiano, è tuttora in piedi la sua conquista perché legata alla configurazione del luogo. I monti circostanti che non era possibile la conquista di una delle tre quote, senza averle conquistate tutte e tre, anzi il Vodice era l'angolo più avanzato di tre monti sovrapposti. Si sale a quota 1.500 metri direttamente da Dolgiva (a circa 7 chilometri da Gorizia) borgata formata da tre case costruite nella vallata stretta dell'Isonzo. Di fronte al Vodice s'erge maestosa la quota 606 del Vodice, piena di ferite e di gallerie, da cui le nostre batterie battevano e sconvolgevano il monte che è privo di ogni vegetazione, roccioso e arido. Il monumento è semplicissimo. Quattro colonne legate fra loro da una mensola, una colonna partente da un piedistallo, tutti di sasso carioico, terminanti in un piano su cui è appoggiata saldamente l'aquila che i nostri

alpini portarono da Salcano. L'aquila bronzea ha le ali spiegate ed è in attitude di spiccare un volo verso l'Isonzo, che scorre scrosciante e azzurrino nella valle.

### Come fu scoperto il fatto

Uno slavo, di cui non abbiamo potuto avere particolari si presentò sabato al Canale dal Comandante la Corte fa scista ing. Caerese e narrò le condizioni deplorabili in cui si trovava il monumento, e le sue deturpazioni. Il comandante la Corte, provvide quindi agli accertamenti e inviò sul luogo il capo squadra Mistichelli con due militi.

Sul luogo difatti i militi poterono constatare che il monumento era effettivamente deturpato, che le colonnette e le catene furono asportate, che l'ala sinistra dell'aquila era bucata da cinque fori prodotti da arma da fuoco, che il parafumino era piegato e che ai piedi del monumento furono notati dei buchi evidentemente per minare il monumento.

In città l'impressione è stata grande se si pensa alla precedente devastazione del monumento al Monte Nero, anzi secondo alcuni si crede che questa sia la conferma che anche lassù non fu opera d'un fulmine come sosteneva qualcuno.

Attendiamo particolari e notizie dettagliate dall'autorità competente la quale ha urgentemente disposto per un sopralluogo e per le necessarie indagini onde scoprire gli autori.

**Promozione e Ammissione alla IIa classe:** Luglio 2 ore 8 Matematica scritta ore 15 Calligrafia; 3 ore 8 Italiano scritto ore 16 Educazione Fisica; 4 ore 8 Francese scritto; ore 14 Disegno.

**Orali:** Luglio 5 ore 8 Francese orale 7 ore 8 Italiano orale; 10 ore 8 Matematica orale; 12 ore 8 Storia e Geografia.

### Resoconto dello Spettacolo lirico di beneficenza

Il Comitato dello spettacolo lirico di beneficenza dato al Teatro Sociale di Udine dal 22 al 29 maggio ci trasmette il resoconto finanziario dal quale risulta un utile netto di lire 8263,15, che venne ripartito in parti eguali fra le seguenti Associazioni cittadine:

Sezione Mutilati e invalidi di guerra; Assoc. friulana Madri vedove caduti in guerra; Comitato orfani di guerra del Comune di Udine; Società Protettrice dell'Infanzia; Ospizio Marino Friulano.

### Ustionata

La bambina Sepulcri Annina di anni 8 abitante in Via Fiume 18 ieri nel pomeriggio si rovesciava addosso una scodella di minestrina, che la mamma stava avendo momentaneamente posata sulla tavola.

Riportò ustioni di secondo grado giudicate guaribili in dieci giorni.

### Esami al Regio Ginnasio - Liceo

I prossimi esami di promozione e di ammissione in questo Ginnasio e Liceo «Jacopo Stellini» avranno principio con la versione dal latino il giorno 23 (martedì) del corr. mese, alle ore otto e mezzo per il liceo e per la terza e quarta classe del ginnasio; alle ore nove per le classi ginnasiali prima e seconda.

Gli esami di licenza principieranno con la versione dal latino il giorno 2 (venerdì) del prossimo luglio, alle ore otto e mezzo per la licenza ginnasiale e alle ore nove per la liceale.

Nell'albo della scuola si potrà vedere il diario e orario di tutte le altre prove scritte degli esami.

### Trattoria comunale

Questa mattina: Riso e piselli; Te stina di vitello o cotechino con contorno.

Sera: Riso e patate; Arrosto di vitello con contorno.

### Diario Sacro

**Mercoledì 13 Giugno** — S. Antonio da Padova — S. Gerardo de' Tintori — S. Vittorino.

**Giovedì 14 Giugno** — S. Basilio Magno — S. Marziano — S. Proto.

### LA GRANDE TOMBOLA NAZIONALE di Lire 450.000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno 28 Giugno 1923 a beneficio degli Ospedali Civili di Recanati, Jesi, Senigallia, Roma ed altri 17 ospedali, da affidamento di serietà, come tale affidamento hanno sempre dato, tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma.

Il pubblico mai ebbe a lagnarsi sia della correttezza dell'operazione come della scrupolosa puntualità del pagamento di tutti i premi e non riscontò mai sgradevole sorpresa.

Pensando che la Tombola attuale va a beneficio di 21 Ospedali Civili ogni buon italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più che la spesa di Due lire non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita e di compiere in pari tempo un'opera altamente umanitaria e caritativa.

L'importo dei premi di L. 450.000 è diviso: Cinquanta L. 30.000; Prima tombola L. 200.000 che si può guadagnare con la mite spesa di Due Lire; secon da tombola L. 50.000 ed altre tombole di L. 25.000, 20.000, 10.000, più 5 tombole di L. 5.000 ognuna nonché L. 60.000 premio di Riparazione e Lire 30.000 come premio di Consolazione.

Le cartelle formate di 10 caselle per poter scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90 e quelle con le caselle già riempite di numeri nonché le Buste della Fortuna contenente ognuna 9 cartelle con 90 numeri si vendono in tutto il Regno dove sta esposto l'avviso di vendita, nonché presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Ara coeli, 3.

### Beneficenza

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con Sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte: Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» oblazioni per diversi L. 165; nel 1.º anniversario della morte della sig. Clodig Emilia; dott. Attilio di Caporizzo, di Spilimbergro L. 20; in morte della signora dottora Cesira Zagolin Conti, dott. Aldo Simo netti L. 10; del signor Gianfranceschi Alessandro, cav. Toniolo L. 2; della signora Giovanna Babassi, Leone Del destre L. 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani — Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare in morte di Missana Ermenegilda (Pozzolo), Pauluzza cav. Pietro L. 5; di Felutti prof. Domenico, Pauluzza cav. Pietro 5; di Dupet cav. Cesare (Nimis), Del Pup fratelli L. 20; Quarina Luigi (Vergnasco) 10; avv. Zagato cav. Gino 10; del cav. Oreste Mion; Laurenti Lorenzo 5.

### Come conoscere il vostro caso

Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, uggioso e stanco, anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pilolo Foster per i Reni.

Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque L. 4,50, sei scatole L. 25 più tassa bollo. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

### Cinema Teatro Cecchini

Solo per questa sera si proietta la seconda ed ultima serie del grandioso dramma d'avventure «Idisio d'oro» intitolato «Il tesoro ricuperato». Grandioso successo. Novità assoluta.

Il locale naturalmente fresco è aeraggiato da potenti ventilatori.

XXX

### Spicciolo di Cronaca

I Giovani Esploratori Nazionali alla Birreria Moretti, domenica scorsa, offrirono una medaglia ricordo al co. Giuseppe di Colloredo Mels fondatore della sezione.

Sintomi di tetano traumatico vennero riscontrati dai sanitari dell'Ospedale al ragazzo Angelo Frangranzi da Rivolto, quindicenne. Il ragazzo pochi giorni fa si era lievemente ferito.

XXX

### P. P. I.

Comitato Provinciale del Friuli

### Convocazione del Congresso Provinciale

Si comunica ai Segretari delle Sezioni del Partito ed ai tesserauti tutti che il Congresso Provinciale sarà tenuto in Udine il giorno di sabato 16 Giugno alle ore 10 in locale da destinarsi e che sarà tempestivamente reso noto.

Al Congresso sono invitati tutti i polari friulani muniti della tessera 1923.

Avendo la Direzione del Partito de terminato che le sezioni esistenti nella vecchia provincia di Gorizia passino a far parte del Comitato Provinciale di Udine e concorrano alla nomina del nuovo Comitato Provinciale del Friuli sono invitate le sezioni del Circondario di Gorizia a inviare i loro delegati al Congresso.

Per la Direzione del Partito interverrà al Congresso stesso il sig. avv. Giuseppe Spataro, Vice Segretario Politico.

Le Sezioni dovranno inviare i loro rappresentanti muniti di delega, e si avverte che ove l'Assemblea delle Sezioni non avrà nominato apposito delegato la rappresentanza sezione spettata al Segretario e ove vi sia un Presidente cumulativamente al Segretario e al Presidente.

Nel raccomandare alle Sezioni, che non l'avessero ancora fatto, di rinnovare le cariche e di inviare subito il relativo verbale e risolvendoci di dare ulteriori comunicazioni.

Rendiamo noto intanto l'ordine del giorno del Congresso:

1. Relazione del Comitato Provinciale;
2. Organizzazione e Stampa;
3. Nomina di N. 21 membri del Comitato Prov.

### LA GIUNTA ESECUTIVA.

### Alle Sezioni del Friuli

Per poter partecipare al Congresso Provinciale le Sezioni devono avere completato il tesseramento 1923, rinnovate le cariche e inviato a questo Comitato in duplice copia il verbale relativo.

Ricordiamo pertanto ai segretari delle sezioni l'invito ad eseguire subito quanto sopra e di rimettere al Comitato il verbale entro giovedì 14 corrente. Udine, 10 giugno 1923. LA GIUNTA ESECUTIVA

P. S. — L'adunanza avrà luogo nel teatro del Riceratorio Festivo Udinese in via Tiberio Deciani gentilmente concesso.

\*\*\*

### ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

AFFITTASI SUBITO Udine circonvallazione interna bellissima villa sana arieggiata 10 locali con giardino. Rivolgersi Casseta 1313 Unione Pubblicità — Udine.



### ATTENTI AI MALI DEI PIEDI

Non dimenticate questo avvertimento e non continuate a soffrire di mali ai piedi, che vi fanno subire delle vere torture, quando è così facile evitarli e porvi rimedio: piedi gonfi, brucianti ed irritati dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli duri ed altre affezioni dolorose, tutti questi mali sono prontamente alleviati e guariti con semplici bagni ai piedi con acqua calda, addizionata con una piccola manciata di Saltrati Rodell.

Basta immergere i piedi per una decina di minuti, perché le pruriginose sensazioni spariscano come per incanto; calli e duroni sono ammorbiditi ed in tal punto che possono essere tagliati facilmente senza cedere al sangue, operazione sempre pericolosa. Tali bagni saltrati, resi medicinali e molto meno costosi, mantengono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature le più strette vi sembreranno così comode come le più usate.

Nota: I Saltrati Rodell, sal minerali ultraconcentrati si trovano ad un prezzo molto in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per ingannare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei SALTRATI RODELL ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

### Malattie polmonari

RAAGGI X. Pneumotorace bene curabile. Siero - vacuolite rapida. Esami - microscopici. Riceve tutti i giorni: tranne i festivi, dalle 4 alle 11 e dalle 14 alle 16

### Orario ferroviario

(In vigore dal 1.º Giugno 1923)

### UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.

### TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.

### UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 17.15 — 20.

### VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

### UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

### TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

### UDINE S. GIORGIO DI NOGARO

Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 10.66.

Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.38.

Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

### S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) 17.55.

Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) 18.

Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.

(\*) Soppressi alla Domenica.

### UDINE-OIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Oividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Oividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

### STAZ PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

### TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

### VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.

Arrivi a Comeglians 9.55 — 18.20 (\*) — 19.30.

Partenze da Comeglians 5.10 (\*\*)

7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*\*)

8.15 — 11.10 (\*) — 17.

(\*) Non si effettua nei giorni festivi.

(\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

### TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Paluzza 5.20 (\*) — 6.46 — 10.15 (\*) — 15.45 (\*) — 16.30 (\*).

Orri a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo 5.30 (\*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (\*).

Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(\*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(\*) Si effettua dal 1.º Luglio.

(\*) Sospeso la Domenica.

(\*) Si effettua solo la Domenica.

(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato — Dal 1.º Luglio giornaliero.

(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1.º Luglio.

### UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.

Palmanova a. 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.

Palmanova p. 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Cervignano a. 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.

Cervignano p. 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.

Pontile per Grado a. 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.06.

Pontile per Grado p. 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.

Cervignano a. 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.

Cervignano p. 9 — 12 — 17.26 — 22.21.

Palmanova a. 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.

Palmanova p. 9.35 — 13.15 — 18 — 22.46.

Udine a. 10.05 — 13.47 — 18.29 — 23.15.

XXX

### Linee automobilistiche

### PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (\*).

Per Aiello - Cervignane ore 7 — 17.30.

Per Medsa - Palmanova ore 10.30 (\*) — 17 (\*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (\*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (\*) (fino a Cormons) — 16 (\*).

Per Calavia - Castel Dobra ore 13 (\*).

Per Chiappovano - Loqua ore 7.30 (\*\*)

— 16 (\*).

N. B. — Le corse segnate con (\*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (\*\*)

si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

# UDINE

### Per una polemica

Riceviamo dal rev. mo don Luigi Riboldi del Segretariato del Popolo la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

Egregio Sig. Direttore de

«Il Friuli»

Prego la sua cortesia, signor Direttore, di volermi pubblicare questa risposta ad un articolo del Giornale di Udine del 1.º domenica. L'avevo mandata a questo giornale, ma esso ha creduto mutilarla e di usim suo, destinando la parte che direttamente lo riguardava. Grazie.

Egregio sig. Direttore del

«Giornale di Udine»

Rispondo all'articolo «I faccendieri dell'Emigrazione» del Suo Giornale di Udine. Lei pubblica un comunicato di questa fonte, sovrappostoci un cappello di Sua fattura, e di titolo poco ingiustamente per me. Bontà Sua, io sono un faccendiere dell'Emigrazione. Grazie. Per me, pago di fare un po' di bene, come vuole la mia religione, per il mio prossimo, poco contano i giudizi e gli apprezzamenti del mondo. Mi rincuora per i Suoi Colleghi in giornalismo d'Italia e del Belgio, che qualche volta hanno voluto parlare un pochino bene di me; mi rincuora per le autorità nostre ed i nostri funzionari di Udine, che mi hanno sempre circondato di troppa deferenza; mi rincuora per l'Angusto nostro Sovrano, che ha voluto rallegrarsi meco della mia modesta attività nel campo emigratorio, mi rincuora per loro che si sono lasciati ingabellare da un ignobile faccendiere dell'emigrazione. Ma perché si tratta di faccendiere? Per l'incidente di Rosenheim e per il comunicato, a quanto pare. Questo e per questo soltanto, Signor Direttore?

O se è soltanto per questo... Sentiamo, non voglio tenere Lei responsabile del mio torto. All'ignoto autore, chiunque esso sia, faccia sapere che è falso quanto lui asserisce e che mi impegno di praticarlo ad usura. Venga l'estensione e sarà, come altri prima di lui, convinto della insostenibilità delle accuse. Va bene così

# LE ULTIME

**Le rappresaglie francesi a Dortmund**

**Altri tedeschi uccisi**  
PARIGI, 12. — I giornali hanno da Dortmund: Pattuglie francesi che per lastravano la notte scorsa la città provocate da gruppi di borghesi tedeschi hanno scambiato colpi di arma da fuoco con gli aggressori dei quali parecchi sono stati uccisi.

**Un deputato tedesco trattenuto**

PARIGI, 12. — I giornali affermano che in seguito agli avvenimenti di Dortmund ha il governo francese ha in tenzione di trattenere il deputato tedesco Schellehm che doveva essere rilasciato.

**Il Municipio occupato**

BERLINO, 12. — Il *Wolf Bureau* ha da Dortmund: I francesi hanno occupato ieri il palazzo municipale sequestrandovi quantun milioni.

**I fondi di cassa municipali sequestrati**

PARIGI, 12. — I giornali hanno da Dortmund: In seguito all'assassinio dei due sottufficiali francesi sono stati arrestati due membri del municipio e due funzionari di polizia e sono stati sequestrati i fondi delle casse delle casseforti della Reichsbank e della cassa municipale.

Il generale Degoutte ha accordato ventiquattro ore al municipio per consegnare i colpevoli; passato questo tempo applicherà nuove sanzioni.

**La difesa tedesca sull'uccisione dei due ufficiali francesi**

BERLINO, 12. — Il *«Wolf Bureau»* ha da Dortmund: da fonte attendibile si comunica che nell'assassinio dei due ufficiali francesi i cittadini tedeschi restano fuori causa perchè i proiettili che li hanno colpiti provengono da fucili e da carabine.

**La difesa della stampa tedesca**

BERLINO, 12. — La *«Wossische Zeitung»* dice che al principio dell'occupazione della Ruhr si aspettavano spesse all'estero conflitti gravissimi. Si doveva pensare a tale eventualità date le condizioni tutte speciali del bacino industriale. Il fatto è che persino sotto la Germania imperiale per ragioni psicologiche nella Ruhr non erano stanziate guarnigioni. Tanto più provocante doveva sortire l'effetto della messa in scena di una militarismo nemico. Pertanto è addirittura ammirevole che gli incidenti nella Ruhr siano proporzionalmente rari.

Ogni critico imparziale dovrà sentire che le autorità tedesche e il governo tedesco non possono affatto essere resi responsabili qualora si verificino interruzioni nella disciplina di una popolazione che di giorno in giorno politicamente, economicamente e spiritualmente è più diseredata. La resistenza passiva è qualificata dal giornale quale una unica valvola per impedire eruzioni pericolose di disperazione. Una capitolazione del governo tedesco equivarrebbe al caos nel bacino industriale. Dopo di essa nessuna pressione militare più forte sarebbe atta ad impedire che cominciasse allora una lotta disperata le cui conseguenze sono inimmaginabili.

**Un morto e un ferito in un conflitto tra fascisti e socialisti**

BRESCIA, 12. — Domenica sera, poco dopo le ore 20, nelle vicinanze del cimitero di Marone fra un gruppo di sovversivi e un altro di fascisti, avvenne un conflitto. Certo Battista Cristini fu Pietro, di anni 23, da Vesio, restava ucciso da un colpo d'arma da fuoco e tale Giuseppe Donatelli, di ignoti, di anni 27, pure da Vesio, rimaneva ferito leggermente alla testa da corpo contundente. I carabinieri accorsi sul luogo provvidero al trasporto del morto e del ferito all'ospedale. I responsabili non sono stati ancora identificati.

**Grandiosa processione eucaristica a Roma**  
**Studenti cattolici aggrediti e percosi da militi fascisti**

ROMA, 12. — Domenica ebbe luogo un'imponente processione religiosa eucaristica, alla quale parteciparono circa 200.000 persone. Il grandioso corteo sfilò per circa quattro ore tra due fitte ali di folla. Nella processione si notavano numerose musiche, bandiere, stendardi, labari e numerosa personalità del mondo cattolico. Il Sacramento era recato dal cardinale Pamphili. Il corteo si arrestò poi in Piazza dei Quiriti presso la chiesa di S. Gioacchino, ove ebbe luogo varie cerimonie religiose.

Verso sera un gruppo di studenti universitari cattolici, nella sede del loro circolo, in via della Serofo, erano riuniti a consumare il loro pasto serale nella mensa annessa ai locali del Circolo.

Un gruppo di fascisti irruppe improvvisamente nei locali del Circolo e con minacce chiesero ragione di un incidente avvenuto — come essi acerrano — subito dopo la processione, e cioè si pretendeva che degli studenti cattolici avessero malmenato un mutilato in tal modo da dover essere ricoverato all'ospedale di S. Giacomo.

Da informazioni assunte a San Giacomo risulta che in tutta la giornata di ieri nessun mutilato ferito o bastonato venne accolto all'ospedale.

I giovani «fucini», vivamente sorpresi per l'irruzione, pure seppero con servare la massima calma e usando molta prudenza, cercarono di convincere i fascisti che essi non potevano assumersene alcuna responsabilità di un fatto da essi ignorato.

Alcuni cattolici sono stati percosi. I militi hanno poi tradotto tre cattolici alla sede del fascio, a Palazzo Marignoli, e dopo un breve interrogatorio li hanno rilasciati. La forza pubblica è intervenuta prontamente e ha così evitato deplorabili incidenti. Tra i fascisti erano un seniore ed alcuni ufficiali della Milizia, che sono stati identificati e verso i quali si procederà a termini di legge.

XXX

L'on. Caradonna proveniente da Acireale fu ieri a Catania dove ricevette il saluto della cittadinanza in Municipio e da dove ripartì per Roma.

Mons. Cerretti Nunzio Apostolico a Parigi fu ricevuto ieri dal presidente del Consiglio francese.

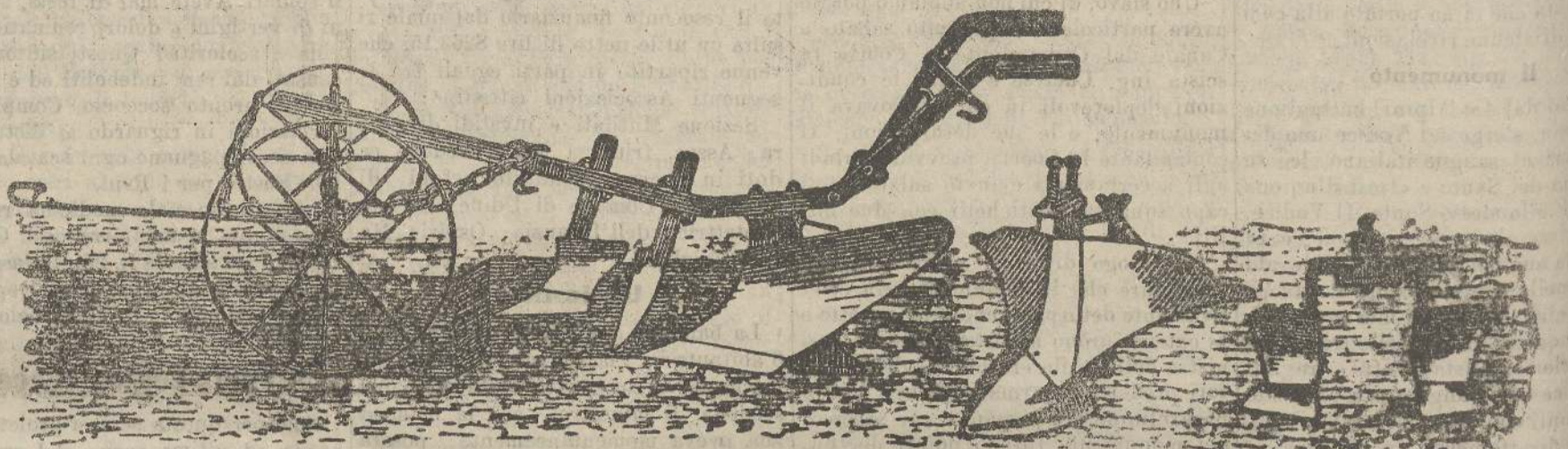
\*\*\*

DOTT. R. DE GIORGIO - *Dir. resp.*  
ART. GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

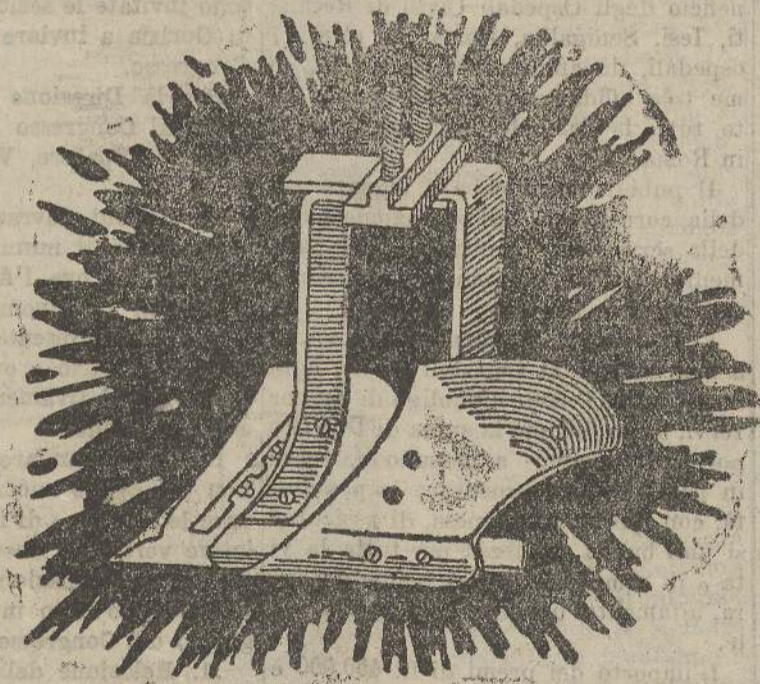
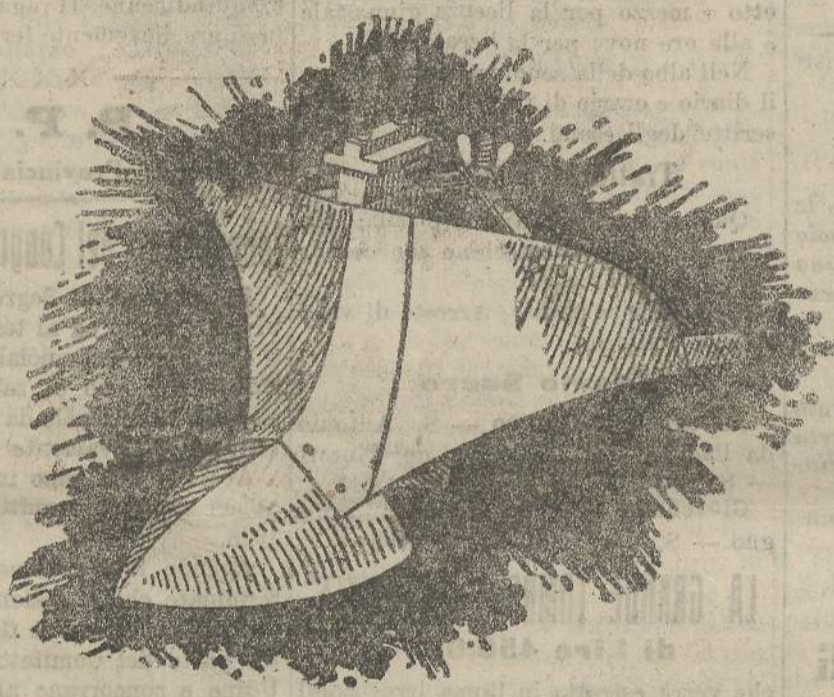
## Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

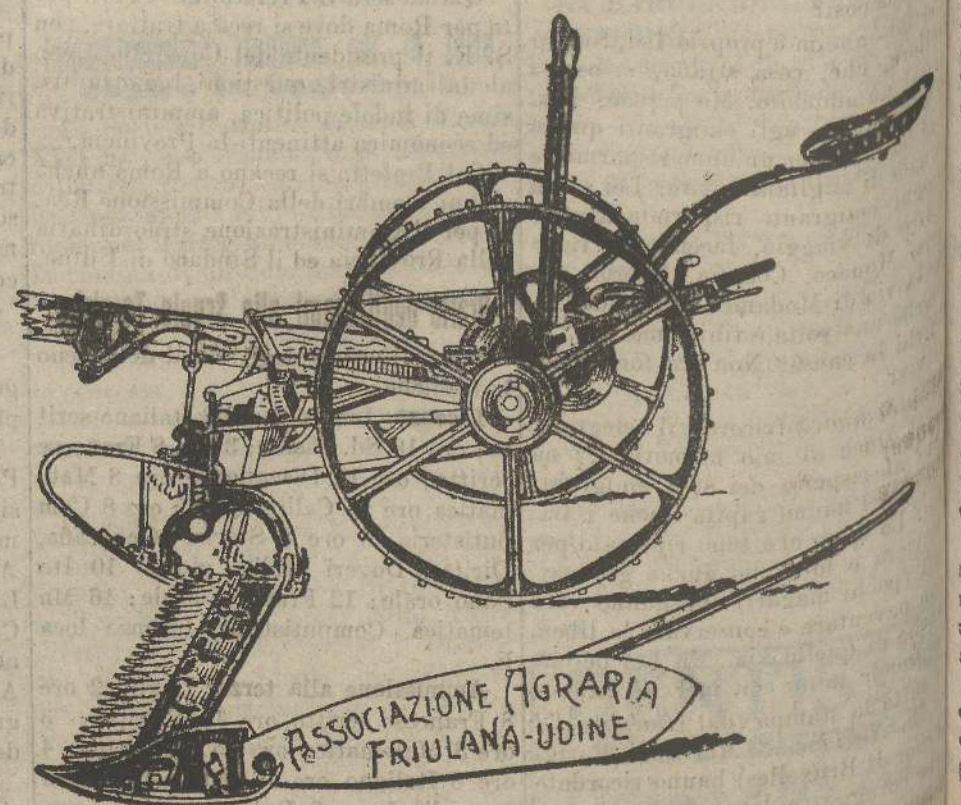
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierotamente forniti.



A  
R  
A  
T  
R  
I



FALCIATRICI  
Volfafieni  
Rastrelli  
APPARECCHI PER MIETERE ECC.



NITRATO DI SODA  
SOLFATO RAME  
ZOLFI

ecc. ecc.

**Gli avvisi e annunci**

per i giornali

Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo, ecc. ecc. altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 10

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE